

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 21 GIUGNO

IV dopo Pentecoste



INCONTRO CON LE REALTÀ DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

Papa Leone in Spagna

Cari fratelli e sorelle,
abbiamo appena ascoltato uno dei brani più impegnativi del Vangelo. Sappiamo che questo stesso capitolo contiene anche un monito che nessun credente può prendere alla leggera (Mt 25,41-45). Oggi, in riva al mare, la Parola diventa concreta: qui giungono tante vite ferite, spogliate di quasi tutto, ma mai, mai della loro dignità. **Qui il Vangelo ci strappa dal posto comodo dello spettatore e ci pone di fronte al fratello che arriva. Ci chiede se abbiamo saputo riconoscere Cristo in coloro che sbarcano segnati dalla paura, dalla fame e dalla violenza, dopo il deserto, la notte e il mare.**

Come potete vedere, porto alla mano l'anello che si chiama "del Pescatore". Il suo stesso nome ci conduce al lago di Galilea, dove Cristo chiamò Pietro e gli disse: «D'ora in poi sarai pescatore di uomini» (Lc 5,10). La Chiesa ha letto quel versetto come immagine della sua missione. Ma qui e in luoghi come El Hierro, quel mandato assume una forza letterale e dolorosa. Quell'isola, piccola per estensione, ma grande in umanità, ha visto arrivare migliaia di persone strappate dalla loro terra e affidate alla fragilità di un cayuco. Vi sono persone soccorse in mare e corpi senza vita recuperati dalle acque. **Per questo il Successore di Pietro non può disinteressarsi di questi approdi. La Chiesa non può**



Corpo di migrante al largo della Libia.

ignorare queste acque, né alcun luogo dove la fame, la sete, la violenza, la paura o l'esilio continuano a ferire la dignità umana. I discepoli di Gesù non possono considerare estraneo il clamore di chi grida dalla notte.

Nel linguaggio biblico, il mare può essere immagine di minaccia, oscurità e caos. Lì compaiono il Leviatano, figura della forza che divora, e Rahab, nome che evoca la superbia dei poteri che si levano contro Dio e contro la vita. Anche oggi esistono mostri che si aggirano in questi mari: mafie che trafficano nella disperazione, trafficanti che riducono in schiavitù donne e bambini e l'indifferenza di molti che permette i poveri siano inghiottiti dallo sfruttamento o dall'oblio.

Ma la fede non rimane paralizzata di fronte alla potenza del mare. Crediamo in un Dio che soggioga il caos, pone un limite al male e apre una via quando sembra prevalere la morte. Così ne ha fatto esperienza il popolo d'Israele, attraversando il Mar Rosso per uscire dalla schiavitù e camminare verso la libertà. E così lo contempliamo in Cristo, che cammina sulle acque e, di fronte alla tempesta, pronuncia una parola sovrana: «Taci, calmatil!» (Mc 4,39). **Quella voce continua a risuonare contro le for-**

ze che divorano, schiavizzano e scartano tanti nostri fratelli e sorelle. Lì dove Cristo ordina al mare di tacere, la Chiesa non può rimanere muta di fronte a coloro che sono abbandonati alle sue acque.

Grazie per le testimonianze; per averci ricordato che significa salvare vite. A María, grazie per averci ricordato ciò che la Caritas, le parrocchie e tante persone fanno ogni giorno. Le tue parole ci mostrano dove inizia la conversione dello sguardo: quando il migrante smette di essere “uno dei tanti”, smette di essere una categoria e una cifra. Solo allora comprendiamo che quella bambina potrebbe essere nostra figlia, quei volti parte della nostra famiglia; e allora, la coscienza non ha più scuse. La misericordia inizia con piccoli gesti: a volte con qualche biscotto e un po’ di latte; altre volte, con cinque pani e due pesci. **Non si tratta di risolvere tutto, ma di mettere tutto nelle mani di Dio e di essere presenti là dove l’essere umano soffre, dove le risorse non bastano e non c’è una lingua comune, ma dove ancora possono parlare i gesti.** Grazie di cuore a tutti coloro che si uniscono ai soccorsi, all’accoglienza e all’accompagnamento, testimoniando che la misericordia concreta può salvare e può cambiare molte vite.

Cara Blessing, anche se non sei qui oggi, la tua voce lo è. Grazie per aver condiviso con noi la tua storia. Il tuo nome significa “benedizione” e ci ricorda che **ogni vita umana è una benedizione di Dio. Nessuno può comprarla, venderla, usarla o scartarla, perché in ogni persona risplende l’immagine e la somiglianza del Creatore.** Ci hai raccontato di aver lasciato il tuo Paese, non perché lo volessi, ma perché non c’era altra scelta. Nelle tue parole sentiamo il dramma di tante persone costrette a partire perché la povertà, la guerra, la minaccia o lo sfruttamento hanno chiuso loro ogni altra strada.

Vorrei che questo messaggio arrivasse a te e a tante donne vittime della tratta e dello sfruttamento: se altri hanno dato un prezzo al tuo corpo, Dio non ha mai smesso di guardarti come una persona di valore inestimabile. Se hanno voluto rinchiuderti in un passato di dolore, Dio continua a pronunciare su di te una promessa di futuro. Se ti hanno trattata come una cosa, la Chie-

sa vuole dirti oggi: sei figlia, sei sorella, sei una benedizione. La tua vita non appartiene a chi ti ha fatto del male; il tuo corpo non appartiene a chi si è approfittato di te; i tuoi giorni non appartengono a chi ha voluto incatenarli alla paura! **La tua vita appartiene a Dio e conserva una dignità che nessuno può strapparti. E noi vogliamo camminare con te, finché quella verità non tornerà a farsi sentire, più forte del dolore.**

Cari migranti: prima di dirvi qualsiasi altra parola, voglio inchinarmi davanti alla vostra dignità. Non siete numeri, né fascicoli! Siete persone con una famiglia e una casa che vi siete lasciata alle spalle, con sogni che nessuno ha il diritto di disprezzare. Ma voglio anche dirvi che la vostra vita deve essere protetta. Non consegnate la vostra esistenza a chi la mercanteggia. Non credete a chi promette paradisi facili, in cambio del vostro corpo, del denaro, del silenzio o della vostra libertà. Quelle false promesse sono “canti delle sirene”, sono industrie di morte.

Il vostro dramma deve diventare un esame di coscienza: per le nazioni di origine, che devono creare condizioni di pace, giustizia e sviluppo; per le nazioni di transito, chiamate a proteggere e a non lasciare i deboli nelle mani di reti criminali; per l'Europa, che non può proclamare la dignità umana e abituarsi a che il Mediterraneo e l'Atlantico siano cimiteri senza lapidi; per la comunità internazionale, chiamata a una cooperazione efficace e perseverante.

Anche la Chiesa deve lasciarsi interpellare. L'accoglienza del migrante non può essere qualcosa di secondario, né venire delegata solo ad alcuni volontari. Ci inginocchiemo davanti all'altare per adorare Cristo presente nell'Eucaristia, dal quale riceviamo la forza e la motivazione per vivere la carità: per questo non possiamo poi “passare oltre” davanti a cayucas e pateras, poiché dalla preghiera scaturisce ogni servizio e ad essa ritorna ogni impegno.

Da quest'isola, vorrei che la voce di coloro che hanno parlato oggi raggiungesse chi ha in mano responsabilità decisive – autorità civili, parlamenti, governi e organizzazioni internazionali – e anche le comunità cristiane, le altre tradizioni religiose e tutti gli

uomini e le donne di buona volontà. **Non basta gestire gli arrivi, distribuire cifre, rafforzare le frontiere o lamentare le morti quando sono già avvenute. Ogni barca che arriva non porta solo migranti; porta con sé una domanda: che mondo abbiamo costruito, se tanti fratelli devono rischiare la morte per cercare la vita?**

La dignità umana esige vie legali e sicure, soccorso e assistenza, cooperazione reale contro i trafficanti, protezione effettiva delle vittime, processi seri di accoglienza e integrazione, e politiche che permettano a ogni persona di vivere con dignità nella propria terra. Se esiste il diritto di cercare rifugio quando la vita è minacciata, esiste anche il diritto di non dover migrare: il diritto di rimanere nella propria casa senza fame, senza guerra, senza persecuzioni, senza violenza, senza che la terra diventi inabitabile, senza che la corruzione rubi il pane ai poveri, senza che le armi distruggano il futuro dei bambini. **Non possiamo abituarci a contare i morti. La dignità umana non ha passaporto, né perde valore quando attraversa una frontiera.**

Il Dio che «al tramonto della vita ci giudicherà sull'amore» ci conceda di riconoscerlo oggi nei poveri e negli stranieri, e ci liberi dal guardare il dolore altrui come se non ci appartenesse. Che Nostra Signora del Carmelo accompagni coloro che sono arrivati, consoli chi ha perso i propri cari, sostenga quelli che li accolgono e risvegli in tutti noi il coraggio della misericordia.

E che la storia non debba accusarci di aver trasformato il dolore di chi soffre in un paesaggio abituale delle nostre coste. Perché oggi, qui, in riva al mare, ogni vita che arriva ci chiede che cosa resta della nostra umanità. Prima o poi, si saprà se questa umanità abbiamo saputo custodirla o se abbiamo lasciato che l'indifferenza parlasse per noi.

Domenica prossima 28 giugno, GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA, si raccolgono offerte nelle cassette in fondo alla chiesa.

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE del 4 Giugno 2026

Il giorno giovedì 4 giugno 2026, alle ore 21.00, presso l'oratorio di Biasono, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale, unitamente ai Consigli degli Affari Economici delle singole parrocchie, con il seguente ordine del giorno:

- DE PROMOENDIS per seminarista Rossi Alessandro Achille
- Verifica del lavoro svolto dalla Commissione "Lettura del Territorio"
- Comunicazione del Vicario Episcopale sul futuro della nostra Comunità Pastorale

L'Assemblea inizia i lavori alle ore 21.10 con la preghiera del Padre Nostro.

PUNTO 1) DE PROMOENDIS per il Seminarista A. A. Rossi

Don Ivano dà il benvenuto a tutti/e i presenti; introduce poi Don Mauro Colombo, il commissario scelto dalla Commissione Arcivescovile per ascoltare la testimonianza di alcuni parrochiani del futuro Diacono e, in seguito, relazionare alla stessa Commissione.

Don Mauro, che porta i saluti del nostro Arcivescovo Don Mario, specifica che l'indagine di cui è incaricato fa parte delle verifiche cui viene sottoposto ogni diacono in vista della seguente ordinazione sacerdotale, dopo circa un anno.

La domanda basilare è se il giovane diacono sia a tutti gli effetti degno di questa ordinazione, domanda posta prima di tutto al Rettore del Seminario che frequenta.

Da qui, si vuole accertare che cosa pensa la Comunità, il Popolo di Dio, di questo giovane; queste testimonianze saranno poi sintetizzate in una relazione orale e scritta per l'Arcivescovo.

Gli aspetti che si intende verificare riguardano essenzialmente:

- Maturità complessiva e personalità ricca di virtù umane
- Capacità e attitudine nelle relazioni interpersonali
- Disponibilità a una vita da celibe, cioè disponibilità a una relazione totalitaria con il Signore
- Capacità e propensione alla Preghiera, per alimentare la relazione di cui sopra
- Coscienza e senso della Chiesa Universale, in vista di una sempre maggiore integrazione delle Comunità locali.

Don Mauro inizia poi il ciclo di ascolto, in separata sede, delle varie testi-

monianze sia di membri dei Consigli presenti che di persone esterne all'Assemblea.

PUNTO 2) Verifica del lavoro svolto dalla Commissione "Lettura del Territorio"

MICHELE Seguendo le indicazioni della Commissione Diocesana per la Lettura del Territorio, per iniziare il percorso di ascolto e di discernimento pastorale all'interno della nostra Comunità, la Commissione incaricata si è attivata per la redazione di un inventario delle pratiche e delle iniziative pastorali in essere nel nostro territorio.

È stato formulato un questionario specifico indirizzato ad alcune associazioni, gruppi e realtà che operano per rispondere ai bisogni caritativi, educativi, sportivi e culturali del territorio.

È stata fatta, in seguito, una sintesi del lavoro svolto in dettaglio, con l'obiettivo di elaborare una prima mappatura delle strutture e delle necessità del territorio. Sono stati elaborati in modo che fossero ben visibili, per area, uno di fianco all'altro. È comunque disponibile anche una scheda per ogni singolo gruppo/associazione.

Come avrete visto nelle tabelle inviate, le domande poste agli interessati sono relative a tutte le informazioni di dettaglio necessarie allo scopo (nome, componenti, frequenza attività, strutture utilizzate, ...) sia per il presente che in prospettiva. Sono stati rilevati aspetti problematici e sono state indicate anche eventuali collaborazioni.

Sono già emerse alcune criticità relative all'utilizzo delle strutture esistenti, ai rapporti complessivi con il territorio e alla difficoltà di reperire nuove risorse, sia materiali sia in termini di volontari.

L'analisi non ha compreso la situazione tecnica delle strutture che viene invece valutata dal Consiglio degli Affari economici, attraverso lo strumento del "fascicolo dei fabbricati".

DON IVANO Nel complesso, mi sembra un lavoro fatto bene; leggendo si capisce con chiarezza quale è la situazione delle nostre strutture, come sono ripartite e quale uso se ne fa.

Va considerato come il punto di partenza, è il quadro attuale, ma si capisce anche già qui quali strutture sono utili, necessarie, e quali magari possono essere oggetto di valutazione differenti.

È un lavoro utile, in primis, anche per il nuovo Parroco che avrà a disposi-

zione un lavoro già predisposto a recepire le indicazioni della Diocesi.

La Curia, sulla base di questo strumento che esiste, potrà già fare delle prime valutazioni a riguardo; poi si passerà alle scelte, alle decisioni più opportune. L'ideale è che in tutte le parrocchie della Comunità si riesca a elaborare il fascicolo tecnico, cioè con tutti i precisi dati catastali, per meglio attuare le valutazioni e le decisioni di cui sopra.

ANDREA Z. Io frequento il Gruppo Famiglie. Nell'indagine, il nostro, come tanti altri gruppetti, non sono stati presi in considerazione. Potrebbe essere uno sviluppo del nostro lavoro.

DON IVANO Il lavoro della Commissione ha per oggetto la mappatura delle strutture; certamente non sono state censite tutte le associazioni, le attività, operanti sul territorio, non è questo lo scopo.

In generale, come considerazione di base, possiamo constatare che tutto quello che è operativo, che è utilizzato in tutto o in parte, oggi, si rivela come non sostenibile, adesso e in prospettiva. Sarà necessario fare delle scelte precise per decidere cosa tenere e cosa abbandonare; uno dei compiti del nuovo Responsabile sarà quello di operare in tal senso.

PUNTO 3) Comunicazione del Vicario Episcopale sul futuro della Comunità

DON EMILIANO Don Emiliano procede con la lettura del Comunicato del Vicario Episcopale, che sarà poi letto nelle singole parrocchie la domenica 7 giugno, relativo alla nuova destinazione (Limbiate) per Don Ivano e al contestuale arrivo nella nostra Comunità di Don Maurizio Restelli (da Cislago).

COMUNICATO

Siamo molto amareggiati per come si è diffusa la notizia del trasferimento di don Ivano e dell'arrivo del nuovo parroco don Maurizio.

È vero non è una "questione di stato", però è questione di attenzione e di rispetto alla vita delle persone e della nostra Comunità. Come già sapete purtroppo su uno dei nostri giornali locali la comunicazione è uscita senza essere né informati, né interpellati, né conosciamo chi l'ha divulgata e nemmeno l'autore o l'autrice dell'articolo.

Siamo amareggiati perché nell'esperienza della Comunità Cristiana, come nell'esperienza delle nostre famiglie, le notizie più importanti del cammino della vita, non possono essere conosciute in questo modo: appunto, è

questione di attenzione e di rispetto!

Con il Vicario Episcopale avevamo deciso di dare questo annuncio, in contemporanea con la Comunità di Limbiate e con la Parrocchia del nuovo Parroco, Giovedì al Consiglio Pastorale e questa Domenica a tutta la Comunità. Diamo perciò lettura del comunicato del Vicario Episcopale.

Milano, 1 giugno 2026

Cari fedeli della Comunità Pastorale “Maria Vergine Madre dell’Ascolto” in Biassono, Sovico e Macherio, anzitutto un caro saluto ed augurio di ogni bene in Gesù Cristo nostro Signore.

Vengo a comunicarvi che l’arcivescovo mons. Mario Delpini ha chiesto al vostro attuale parroco don Ivano Spazzini, al termine dei nove anni del suo mandato come responsabile della vostra Comunità Pastorale, di assumere un nuovo incarico; lo ha destinato come Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale “Maria regina del rosario” in Limbiate.

Ringrazio di cuore don Ivano per questi anni di servizio appassionato e dedito alla vostra comunità e al decanato; gli auguro ogni bene.

Col settembre prossimo avrete quindi un nuovo Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale: sarà don Maurizio Restelli attuale parroco di Cislago.

Sono certo che le virtù umane e l’esperienza pastorale acquisita, permetteranno al nuovo parroco di vivere al meglio il nuovo incarico.

Nel salutarvi invoco su tutti e ciascuno la benedizione del Signore, apportatrice di pace, serenità e fiducia.

Mons. Michele Elli Vicario Episcopale.

Ci attendono giorni segnati dalla Preghiera per la nostra Comunità Pastorale, per il nuovo Parroco don Maurizio e per don Ivano.

DON IVANO Il momento di passaggio di consegne al parroco nuovo che verrà richiede qualcosa anche al Consiglio Pastorale, nello specifico un Documento di presentazione della Comunità Pastorale (Adempimento).

Avendo recentemente elaborato un documento analogo in occasione della visita pastorale dell’Arcivescovo Mario dello scorso anno, si può utilizzare lo stesso documento, integrato della sintesi della Omelia dell’Arcivescovo nella S. Messa domenicale, e degli incontri avuti nell’occasione con il Consiglio Pastorale e i Consigli per gli Affari Economici.

A completamento, i Bilanci delle Parrocchie e il lavoro della Commissione Territorio. Vengono proposti alcuni componenti del CP, che avevano a

suo tempo partecipato alla redazione del documento per la visita pastorale, per svolgere questo compito; si ipotizza nel giro di qualche giorno. Don Ivano presenta in breve la Comunità in cui sarà chiamato ad operare, comunità composta da cinque parrocchie, complessivamente di circa 50.000 abitanti. Anticipa, infine, che il saluto avrà luogo in occasioni della festa patronale di Macherio, poi a Sovico sabato 12 settembre e, infine, a Biassono domenica 13 settembre.

Don Ivano, constatato che non ci sono altri argomenti di discussione, dichiara conclusi i lavori del Consiglio alle ore 22.00.

Segue un affettuoso applauso a Don Ivano come ringraziamento da parte di tutti i presenti, anche per come ha condotto i CP e per il clima che si è creato tra i componenti.

La segreteria.



Direttore del Terra Sancta College di Betlemme
Sacerdote della Custodia di Terra Santa
Nato a Jenin in Palestina

**ALLE ORE 21,00 TESTIMONIANZA PER TUTTI
DI FRA GEORGE HADDAD
IN CRIPTA IN AREA FESTE
A SANTA MARGHERITA A LISSONE**

Festa dei *Protaso e Gerovaso* santi Patroni 2026



Sabato 20 giugno ore 21.00

Concerto d'estate della Banda di Macherio

sul sagrato della Chiesa
(in caso di maltempo in Cinepax)

Domenica 21 giugno ore 10.30

Santa Messa dei Patroni con il rito del faro

con gli Anniversari di Matrimonio
(1,5,10,15,20,25,30,35,...)

Segnalare la propria partecipazione in
segreteria parrocchiale entro e non oltre
sabato 6 giugno



Domenica 21 giugno ore 21.00

Solenne processione eucaristica

Partenza dalla Chiesa,
si percorreranno le vie Milano, Bellini, Puccini,
Milano, Donizetti, Mascagni, rientro in Chiesa.

Bambini e alle bambine della Prima Comunione; accompagneranno il Santissimo e spargeranno petali al suo passaggio.



Si raccomanda, nelle vie dove passa la Processione, di non lasciare macchine in sosta, non esporre i rifiuti fin dopo il passaggio, di accendere i lumini e di esporre alle finestre i drappi rossi che si possono ritirare in segreteria



*“Va’ e ripara
la mia chiesa”*

LUNEDI' 8 GIUGNO INIZIERANNO I LAVORI

I fase riposizionamento della nuova
croce sommitale della cupola
e consolidamento del
transetto destro.

8 GIUGNO - 8 AGOSTO 2026

II fase consolidamento del transetto
sinistro

7 SETTEMBRE - 7 NOVEMBRE 2026

**COSTO PREVENTIVATO
DELL'INTERO INTERVENTO:
245.000 €**

**Mercoledì 24 giugno ore 21.00, in
oratorio, presentazione dei lavori
di ristrutturazione della chiesa.
Tutti sono invitati a partecipare!**



COME CONTRIBUIRE AI LAVORI?

● *Offerte dedicate*

Da versare in una delle seguenti modalità:

- nella cassetta in fondo alla chiesa (verrà allestita nelle prossime settimane)
- a Don Matteo
- con bonifico una tantum

IBAN: IT 88 L 0503433310000000009511

● *Contributo permanente*

Possibilità di versare tramite bonifico bancario un contributo periodico, fino alla fine del pagamento dei lavori

IBAN: IT 88 L 0503433310000000009511

● *Altre modalità*

Verranno di volta in volta indicate iniziative volte alla raccolta dei fondi

**SCOPO: ACCEDERE IL MENO
POSSIBILE AL PRESTITO BANCARIO**



In fondo alla chiesa, presso la cappella del Crocefisso, c'è un'apposita cassetta per raccogliere le offerte.

APPUNTAMENTI

SABATO 20 GIUGNO IV Dopo Pentecoste Messa vigilare Gen 6,5-22; Sal 13; Gal 5,16-25; Lc 17,26-30.33	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Camesasca Angelo e famigliari e famiglia Teruzzi; Bergomi Tino e Maria Grazia; Spolti Mario e Silvio
	21.00	Concerto banda
DOMENICA 21 GIUGNO IV Dopo Pentecoste Gen 6,5-22; Sal 13; Gal 5,16-25; Lc 17,26-30.33	8.00	S. Messa
	10.30	Ss. Gervaso e Protaso - anniversari di matrimonio
	18.30	S. Messa - defunti del mese di maggio: Rivolta Rossano, Romaniello Angelo, Didoni Virginio
	21.00	Processione Eucaristica per le vie del paese
LUNEDÌ 22 GIUGNO Ss. Giovanni Fisher, vescovo e Tommaso More, martiri - memoria - Dt 4,32-40; Sal 76; Lc 6,39-45 <i>Antifonale pag. 10</i>	9.00	S. Messa
MARTEDÌ 23 GIUGNO Per la pace - votiva Dt 9,1-6; Sal 43; Lc 7,1-10 <i>Antifonale pag. 75</i>	9.00	S. Messa - Di Filippo Vincenzo e Amodio Rosa
MERCOLEDÌ 24 GIUGNO Natività di S. Giovanni Battista - solennità - Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68 <i>Antifonale pag. 40</i>	9.00	S. Messa - Preda Libera e Ferri Sante; Iovane Vincenzo, Iovane Gennaro, Ossilli Matteo, D'Alessandro Anna
	21.00	Incontro in oratorio per presentare i lavori di ristrutturazione della chiesa. Tutti sono invitati a partecipare.

GIOVEDÌ 25 GIUGNO Per le vocazioni sacerdotali – votiva – Dt 15,1-11; Sal 91; Lc 7,18-23 <i>Antifonale pag. 70</i>	8.35	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Carlo e Luca; Rivolta Giuseppe e famiglia A seguire Adorazione e Confessioni
	10.30	Benedizione Eucaristica
VENERDÌ 26 GIUGNO Sacro Cuore – votiva Dt 18,1-8; Sal 15; Lc 7,24b-35 <i>Antifonale pag. 85</i>	9.00	S. Messa - Mandelli Paolo; Martu- sciello Silvio, Coppola Tommaso e Giuseppina Marceca
SABATO 27 GIUGNO V Dopo Pentecoste Messa vigiliare Gen 11,31-32b-12,5b; Sal 104; Eb 11,1-2.8-16b; Lc 9,57-62	16.00	S. Battesimo di Bianca
	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Canzi Luigi; Colombo Lin- do e Luigia
	21.00	Concerto banda “”ungherese”
DOMENICA 28 GIUGNO V Dopo Pentecoste Gen 11,31-32b-12,5b; Sal 104; Eb 11,1-2.8-16b; Lc 9,57-62	8.00	S. Messa - Clerici Felicita, Enrico, Valentino e Fulvio
	10.30	S. Messa - Currà Domenico e Grillo Immacolata, Giuseppe e Marietta Currà, Benito e Fortunata Grillo
	11.30	S. Battesimo di Sofia
	18.30	S. Messa

S.O.S. “CENTRO AIUTO FRATERO”

NEL MESE DI GIUGNO SE VUOI, PUOI AIUTARCI CON:

RISO, CAFFÈ, FAGIOLI, CECI

**UN GRAZIE DI CUORE A CHI VORRÀ CONTRIBUIRE,
DONANDO QUESTI PRODOTTI.**

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

PARROCCHIA MACHERIO

CONFESSIONI: dopo le Sante Messe feriali o accordandosi con i sacerdoti

ADORAZIONE EUCARISTICA: tutti i GIOVEDÌ 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

VISITE AGLI AMMALATI: effettuate periodicamente previo avviso telefonico

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato:
ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: lunedì - venerdì ore 8.00 - 9.00. Giovedì e venerdì
anche ore 17.00 -18.00 tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

CENTRO AIUTO FRATERNO: sabato ore 16 -17

CENTRO D'ASCOLTO: sabato ore 16 -17 e mercoledì ore 10 -12 su appuntamento.
Per tutte le necessità e per proporsi come volontari contattare
tel. 3382815108 mail: centroascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810